





RELAZIONE PAESAGGISTICA



STAZIONE RADIO BASE IN PROGETTO

Nome SRB INWIT	BRUZZANO TRA		
Nome SRB Vodafone	QUARTIERE BRUZZANO TS		
Nome SRB TIM	MI BRUZZANO TS		
Codice SRB INWIT	I1743MI		
Codice SRB Vodafone	1RM08217		
Codice SRB TIM	MG6D		
Indirizzo	Via Giuditta Pasta, snc, 20161 - Milano (MI)		
Data documento	Vers.1 21/11/2025	Vers. 2	Vers. 3

Documento a cura di:	Dati dello studio HQ Engineering Milano – Via Giorgio Stephenson, 29 p. iva 06997160962 http://www.hqe.it	Approvato da:	 FIBERCOP S.P.A.  INWIT S.P.A.  VODAFONE VODAFONE ITALIA S.P.A.
	il progettista 		



HQ Engineering Italia S.r.l.
Via G. Stephenson, 29
20157 Milano
Tel. 0229062210 e FAX 0262690377

Ing. ANDREA PISANU
Ordine Ing. Milano n° A24429
Sito INWIT: I1743MI MI BRUZZANO TRA
Sito VODAFONE: 1RM08217 QUARTIERE BRUZZANO TS
Sito TIM: MG6D MI BRUZZANO TS
Settembre 2025
RELAZIONE PAESAGGISTICA

INDICE

- 1 INTRODUZIONE**
- 2 ANALISI DEL CONTESTO PAESISTICO ED AMBIENTALE ESISTENTE**
- 3 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO**
- 4 IMPATTO E MITIGAZIONE DEL PROGETTO**
- 5 STIMA DELL'IMPATTO SUL PAESAGGIO DELL'INTERVENTO**
- 6 FOTOSIMULAZIONI**



HQ Engineering Italia S.r.l.
Via G. Stephenson, 29
20157 Milano
Tel. 0229062210 e FAX 0262690377

Ing. ANDREA PISANU
Ordine Ing. Milano n° A24429
Sito INWIT: I1743MI MI BRUZZANO TRA
Sito VODAFONE: 1RM08217 QUARTIERE BRUZZANO TS
Sito TIM: MG6D MI BRUZZANO TS
Settembre 2025
RELAZIONE PAESAGGISTICA

1. INTRODUZIONE

La presente relazione ha lo scopo di definire la compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto da INWIT S.p.A., FiberCop S.p.A e Vodafone S.p.A..

Oggetto della presente richiesta di accertamento di compatibilità ambientale è la realizzazione di un nuovo impianto tecnologico a servizio della rete di telefonia mobile di proprietà di INWIT S.P.A. in via Giuditta Pasta, snc, nel Comune di Milano (MI).

L'area oggetto dell'analisi è individuata catastalmente nel foglio 20, mappale 62, del Comune di Milano (MI). L'area risulta azzonata dal PGT come "Suolo Agricolo o Naturale", e ricade in zona sottoposta a *Vincolo Parco* (D.Lgs 42/04 art.142 comma 1 lett. f).

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni si precisa che le opere oggetto sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria.

2. ANALISI DEL CONTESTO PAESISTICO ED AMBIENTALE ESISTENTE

L'intervento proposto si inserisce all'interno di una area agricola il cui accesso sarà da via Giuditta Pasta, snc, nel Comune di Milano (MI).

Nell'intorno dell'ambito di ubicazione dell'intervento, sebbene la zona ricada in ambito paesaggistico, trattasi di Area agricola, non si evidenziano particolari relazioni percettive e significative a livello locale che impediscano l'installazione dell'opera in progetto.

ESTRATTO CTR SCALA 1:2000



ZONA OGGETTO DI INTERVENTO

ESTRATTO PGT Scala 1:2000



ZONA OGGETTO DELL'INTERVENTO



HQ Engineering Italia S.r.l.
Via G. Stephenson, 29
20157 Milano
Tel. 0229062210 e FAX 0262690377

Ing. ANDREA PISANU
Ordine Ing. Milano n° A24429
Sito INWIT: I1743MI MI BRUZZANO TRA
Sito VODAFONE: 1RM08217 QUARTIERE BRUZZANO TS
Sito TIM: MG6D MI BRUZZANO TS
Settembre 2025
RELAZIONE PAESAGGISTICA

LEGENDA PGT

Componenti del suolo (LR 28-11-2014 n. 31)



Suolo urbanizzato

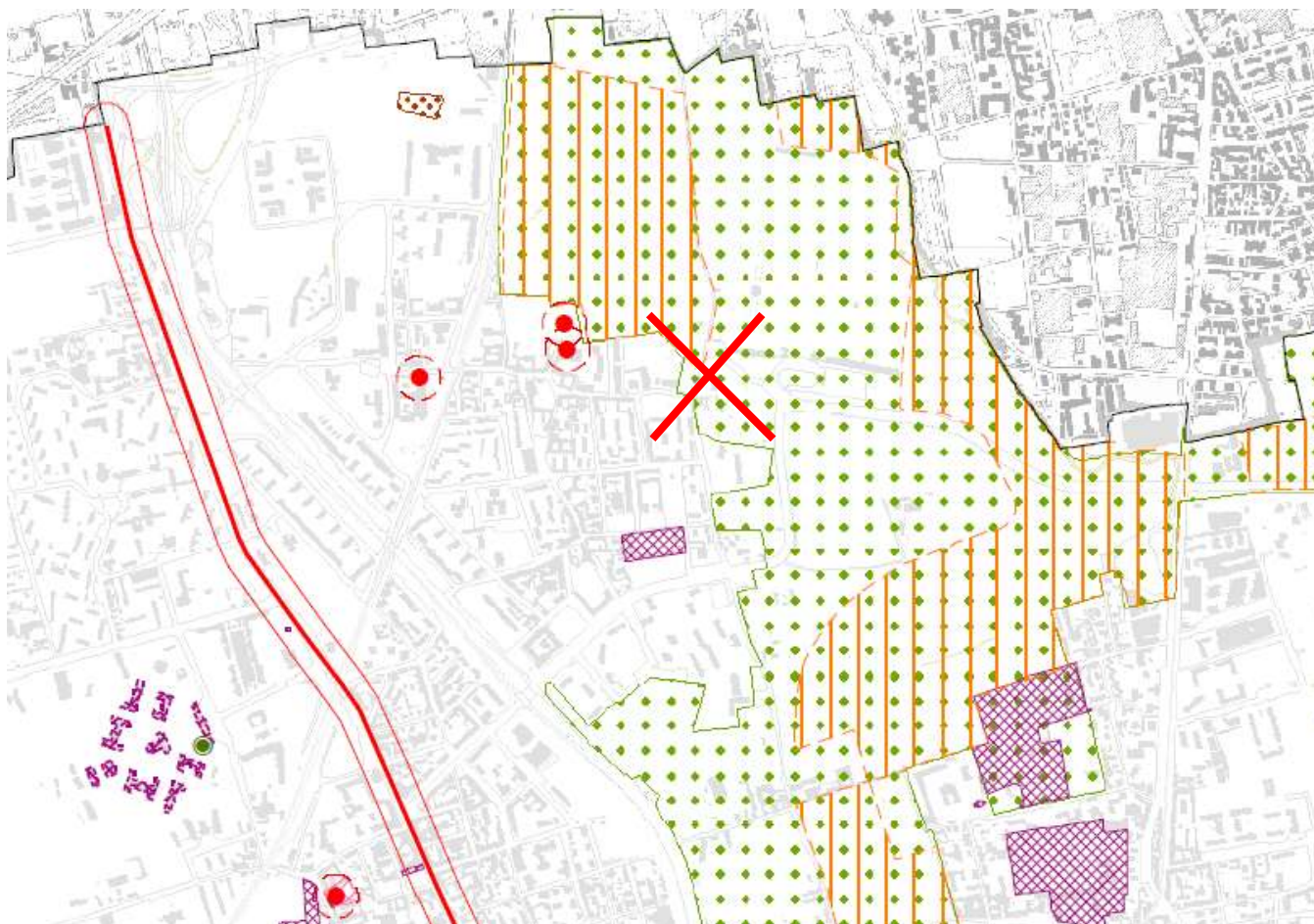


Suolo urbanizzabile



Suolo agricolo o naturale

ESTRATTO CARTA DEI VINCOLI **Scala 1:2000**


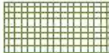










ZONA OGGETTO DELL'INTERVENTO

LEGENDA VINCOLI

BENI PAESAGGISTICI

Codice dei beni culturali e del paesaggio (DLgs n. 42/2004 - Parte Terza)

-  Alberi monumentali tutelati con apposito provvedimento [**]
(art. 136.1.a)
-  Ville, giardini e parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza tutelati con apposito provvedimento
(art. 136.1.a-b)
-  Complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici tutelati con apposito provvedimento (art. 136.1.c-d)
-  Edifici ricompresi nell'ambito di tutela su cui si affacciano
-  Facciate fino al colmo degli edifici ricomprese nell'ambito di tutela su cui si affacciano
-  Area a verde da mantenere e/o da valorizzare e/o da realizzare
(art. 2, Norme e criteri per la tutela delle aree a verde, DGR n. 5/62221 del 30-12-1994)
-  Fiumi, torrenti e corsi d'acqua individuati con DGR n. 4/12028 del 25-07-1986, DGR n. 4/14809 del 25-11-1986 e DGR n. 4/32665 del 17-05-1988 [***] (art. 142.1.c)
-  Fasce dei corsi d'acqua individuati con DGR n. 4/12028 del 25-07-1986, DGR n. 4/14809 del 25-11-1986 e DGR n. 4/32665 del 17-05-1988 [***] (art. 142.1.c)
-  **Parchi [***] (art. 142.1.f)**
-  Boschi [***] (art. 142.1.g)

[**] Elenco approvato con DM n. 5450 del 19-12-2017 ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".

[***] Ambiti sottoposti a tutela per legge.

3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Il progetto in oggetto prevede la realizzazione di una nuova stazione radio base di proprietà Infrastrutture Wireless Italiane (Inwit) S.p.A., di tipologia Raw Land.

L'intervento da parte della società Inwit prevede la realizzazione di un'area circa 42.25 mq all'interno della quale verranno posizionati gli apparati tecnologici e un Palo Poligonale Porta antenne h=30.00m con pennone sommitale h=4.00m.

Tim installerà n° 3 antenne (n°2 antenne per settore), fissate alla quota (centro antenna) rispetto al suolo di:

- Settore 1: Antenna h=200 cm Centro antenna +31.50 m Orientamento 125°N;
- Settore 1: Antenna h=65 cm Centro antenna +33.20 m Orientamento 125°N;
- Settore 2: Antenna h=200 cm Centro antenna +31.50 m Orientamento 240°N;
- Settore 2: Antenna h=65 cm Centro antenna +33.20 m Orientamento 240°N;
- Settore 3: Antenna h=200 cm Centro antenna +31.50 m Orientamento 340°N;
- Settore 3: Antenna h=65 cm Centro antenna +33.20 m Orientamento 340°N;
- In aggiunta è prevista l'installazione di n.9 moduli radio Tim dietro le antenne.

Vodafone installerà n° 6 antenne (n°2 antenne per settore), fissate alla quota (centro antenna) rispetto al suolo di:

- Settore 1: Antenna h=200 cm Centro antenna +31.50 m Orientamento 20°N;
- Settore 1: Antenna h=75 cm Centro antenna +33.20 m Orientamento 20°N;
- Settore 2: Antenna h=200 cm Centro antenna +31.50 m Orientamento 120°N;
- Settore 2: Antenna h=75 cm Centro antenna +33.20 m Orientamento 120°N;
- Settore 3: Antenna h=200 cm Centro antenna +31.50 m Orientamento 240°N;
- Settore 3: Antenna h=75 cm Centro antenna +33.20 m Orientamento 240°N;
- In aggiunta è prevista l'installazione di n.9 moduli radio Vodafone dietro le antenne.
- Verrà installata n.1 parabola ponte radio Vodafone, fissata alla quota (centro antenna) rispetto al suolo di:
- Parabola 1: Diametro 30 cm Centro parabola: +34.20 m Orientamento: 100°N;

L'impianto sarà costituito dalle seguenti parti principali che vengono descritte nel seguito: antenne, parabole per il trasferimento dati via etere, supporti per le antenne, apparecchiature tecnologiche per le telecomunicazioni, cavi RF, cavi elettro-ottici, cavi energia elettrica per l'alimentazione della stazione, cavi flussi telefonici per il collegamento della stazione alla rete nazionale, cavi per la messa a terra.

4. IMPATTO E MITIGAZIONE DEL PROGETTO

Gli impianti di telefonia mobile sono dei manufatti che hanno oramai una storia architettonica ventennale, ma, come tutti i recenti prodotti antropici di natura differente dal contesto naturale, non offrono continuità ai caratteri linguistici del luogo in cui si inseriscono. Tuttavia l'evoluzione tecnologica registratasi negli ultimi anni ha consentito di ridurre sensibilmente le dimensioni di ingombro degli impianti e sviluppato una consolidata sensibilità dei progettisti del settore agli inserimenti nei vari contesti ambientali.

Nel caso in esame l'intervento è previsto all'interno di un'area dalla quale è possibile poter avere una connettività di rete ottimale. L'area individuata per l'installazione è collocata all'interno di una area produttiva al di fuori del centro abitato, per cui l'impatto sarà di minor entità rispetto ad un palo isolato in un campo. Inoltre, la presenza degli alberi contribuisce ad attutire l'impatto della struttura nel contesto in cui viene inserita. La quota sommitale delle antenne previste dall'impianto è la minima indispensabile a garantire un'adeguata copertura dell'area.

La struttura in elevazione (palo porta antenne) sarà realizzata in acciaio zincato non sono previsti ballatoi o bracci di ingombro elevato per cui la struttura in oggetto risulterà snella e la recinzione perimetrale in rete metallica elettrosaldata plastificata, essa sarà utile ad attutire l'impatto visivo degli apparati in quanto quest'ultimi avranno un'altezza inferiore alla recinzione.

La collocazione della nuova struttura non è casuale ma il risultato di accurate ricerche tecniche che hanno portato all'individuazione del punto stabilito al fine sia di soddisfare le esigenze tecniche di connettività della rete che di apportare il minor deturpamento paesaggistico possibile.

Inoltre nel caso in esame sono state adottate le misure atte a minimizzare e compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente causati dalla tipologia dell'intervento: la struttura è stata prevista con le dimensioni minime indispensabili staticamente sia in altezza che in larghezza ad accogliere i sistemi radianti previsti a progetto e ad ospitare un eventuale ulteriore gestore.

5. STIMA DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL PAESAGGIO

Considerando i parametri analizzati e il ruolo che le comunicazioni hanno nella società, considerando che la SRB sorgerà all'interno del Comune di Milano, nonostante l'impianto costituisca necessariamente per sua natura un elemento di differenziazione dal contesto naturale, la scelta degli elementi di progetto, della localizzazione e degli accorgimenti tecnici e visivi adottati, consente a nostro avviso un inserimento dell'intervento tollerabile con il contesto prescelto, tale da non comprometterne particolarmente i valori naturalistici ed ambientali che caratterizzano l'intorno dell'area interessata dall'intervento stesso.

La Stazione Radio Base non produce alcun tipo di rifiuto, non è quindi previsto a progetto alcun tipo di scarico idrico, di fanghi o rifiuti solidi, nemmeno nella fase di costruzione e gestione dell'opera.

6. FOTOSIMULAZIONI



● ZONA OGGETTO D'INTERVENTO

PUNTO SCATTO 1 – STATO DI FATTO



PUNTO SCATTO 1 – STATO DI PROGETTO



PUNTO SCATTO 2 – STATO DI FATTO



PUNTO SCATTO 2 – STATO DI PROGETTO



PUNTO SCATTO 3 – STATO DI FATTO



PUNTO SCATTO 3 – STATO DI PROGETTO



PUNTO SCATTO 4 – STATO DI FATTO



PUNTO SCATTO 4 – STATO DI PROGETTO



PUNTO SCATTO 5 – STATO DI FATTO



PUNTO SCATTO 5 – STATO DI PROGETTO

